



L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO

GIANFRANCO RAVASI

Amare l'umanità non è una gran fatica: faticoso è amare l'uomo della porta accanto. Io amo l'umanità... È la gente che non sopporto! Sull'Eurostar il passeggero che ha viaggiato accanto a me (forse un americano) ha lasciato una rivista di fumetti in inglese, letta per tutta la tratta del suo viaggio. La sfoglio un po' incuriosito e trovo queste due frasi convergenti, anche se in pagine diverse. Entrambe sono dette da due personaggi delle strisce, cari anche a chi non legge questo genere di riviste: la prima è di Mafalda, creatura impertinente ma divertente del disegnatore argentino Quino, e la seconda è del delizioso Linus, il bambino creato dallo statunitense Charles Schulz, morto nel 2000. Quello che i piccoli ci insegnano è una verità sacrosanta. Abbiamo tutti incontrato nella vita

persone che si riempiono la bocca di impegno civile, di diritti dei popoli violati, di giustizia sociale e poi sono irascibili e feroci col vicino di casa. Si dice che Cesare Beccaria, il grande alfiere contro la pena di morte, fosse implacabile coi suoi domestici, al punto tale da aver trascinato in processo e in carcere un servo che gli aveva sottratto, a suo dire, una posata. Ciascuno di noi, comunque, deve riconoscere che è facile fare dichiarazioni di principio, insegnare la giustizia e l'amore, essere assertori di magnanimità ma quando si ha un piccolo scricchiolio col vicino di casa o un dissipatore con un parente, ecco subito che ci si trasforma in tutori inflessibili e feroci delle proprie ragioni. I miserabili del mondo possono essere amati, ma chinarsi sul poveraccio che trovi per strada è ben più arduo, come ci ha insegnato Gesù nella parabola del sacerdote e del buon samaritano.



Il gruppo per la
ristorazione comunitaria



Lombardia
BIBOS ristorazione e servizi per comunità s.r.l.
Lazio/Piemonte/Liguria
BIBOS sibus et alimentum s.r.l.
Via Ameglio Vespucci, 48
20056 VILLASANTA (MI)
tel 039 2050465 (r.a.) - fax 039 2050464
www.bibos.it - bibosgroup@bibos.it

S. Vittorino

www.avenire.it

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2.00

EDITORIALE

TRA FAMIGLIA E SCUOLA

QUESTO IL PUNTO: QUALE TIPO DI COMUNICAZIONE

GIUSEPPE SAVAGNONE

Davanti ai fenomeni sempre più allarmanti di violenza che vengono registrati nel mondo giovanile, è naturale che ci si interroghi sulla capacità educativa delle due grandi istituzioni che presiedono tradizionalmente alla formazione delle nuove generazioni, la famiglia e la scuola. A questo proposito, è stato recentemente notato - su questo giornale - che il vero problema non è il perverso protagonismo di tanti ragazzi, ma la colpevole assenza degli adulti.

A partire da questa diagnosi, che condividiamo in pieno, vorremmo fare qui un passo avanti, cercando di mettere a fuoco almeno una delle cause di questa situazione, vale a dire la mancanza di una effettiva comunicazione tra questi diversi adulti, e precisamente tra i genitori e i docenti.

Si dice spesso che la nuova scuola ruota intorno all'alunno. Ma a quale alunno? A quello che dev'essere educato - anche attraverso dei "no" - all'incontro con la realtà e con gli altri, oppure a quello che, in quanto "utente", va semplicemente accontentato, in base al principio che "il cliente ha sempre ragione"? Su questa domanda si gioca il senso della convergenza tra scuole e famiglie oggi: si tratta di essere alleati nel formare personalità mature, oppure complici, come spesso purtroppo accade, in un permissivismo deleterio che genera, negli adolescenti soprattutto, solo violenza?

INCHIESTA



INCHIESTA
Nelle trincee dell'emergenza educativa

A PAGINA 6

re in comune qualcosa della propria vita e del proprio pensiero.

Oggi questo non accade. I genitori partecipano poco o nulla alla vita degli istituti, come dimostra ampiamente la risibile percentuale dei partecipanti all'elezione degli organi collegiali, soprattutto dei consigli di classe. Ma questo disinteresse è a sua volta comprensibile, se non giustificato, dal ruolo del tutto marginale che in questi organi è attribuito ai genitori stessi e in genere alla tendenza, da parte del personale scolastico, a farli sentire, dentro gli spazi della scuola, degli ospiti o, in certi casi, addirittura degli intrusi. Soprattutto non ci sono veri momenti di comunicazione. Il ricevimento delle famiglie spesso si svolge in un clima di confusione e di fretta. Non si parla quasi mai dei problemi umani dei rispettivi figli e alunni, ma solo delle prospettive - positive o negative che siano - legate al rendimento nelle diverse discipline.

Ora, senza la comunicazione - nel senso sopra detto - è impossibile la cooperazione che è alla base dell'opera educativa. Al di là dei diversi ambienti in cui la personalità del ragazzo si forma - la famiglia, la scuola... - essa è una e solo da uno sguardo d'insieme, che ne colga le diverse sfaccettature, diventa possibile individuarne anche le caratteristiche, le esigenze, le potenzialità, e dare loro coerentemente una risposta adeguata.

Senza dire che un'impresa educativa suppone almeno alcuni valori condivisi da parte degli educatori. La comunicazione tra scuola e famiglia è anche determinazione comune di questi valori e impegno nel testimoniarli e trasmetterli, sia in casa che a scuola. Solo così può nascere quella comunità educante che ogni istituto dovrebbe realizzare, e di cui personale scolastico e famiglie, insieme agli studenti, fanno parte a pieno titolo.

Se non si lavora in questa direzione, il ruolo degli adulti resterà debole sia in famiglia che a scuola. Non c'è tempo da perdere. In ogni scuola bisognerebbe avviare una riflessione franca e, se occorre, perfino spietata, sullo stato dei canali comunicativi con le famiglie degli alunni. E, se l'esito di questa diagnosi fosse negativo, lavorare a riattivare quelli già esistenti o a crearne di nuovi. Altrimenti non dovremo meravigliarci di veder dilagare, sotto i nostri occhi, la deriva di inciviltà che già trascina tanti nostri ragazzi.

Afghanistan. I taleban attaccano di nuovo, la coalizione risponde: nel raid sarebbero morti donne e bambini

Kabul, alta tensione Ancora vittime civili

*D'Alema: siamo turbati, situazione preoccupante
In aula alla Camera il decreto sulle missioni italiane*

INCHIESTA



Pakistan, una legge contro i cattolici

FELIX E FACCIOLI PINTOZZI A PAGINA 3

- Rasa al suolo un'abitazione civile nella provincia di Kapsa: donne e bambini perdono la vita. Domenica nei pressi di Jalalabad un convoglio americano incappa in una «imboscata multipla» e spara sulle auto: almeno 10 morti. Il presidente Karzai condanna l'episodio e apre un'inchiesta indipendente
- Il nostro ministro degli Esteri appoggia la richiesta del leader afgano. E parte tra le polemiche della sinistra radicale il dibattito parlamentare sulla legge per il finanziamento delle missioni militari. Oggi il voto: c'è il sì di tutto il centrosinistra, ma con i dissidenti pronti a colpire. La CdL: se l'Unione non sarà autosufficiente si torna alle urne

BRICCHI LEE, CORICELLI, D'ANGELO, GERONICO 5/11

CELLULARI / AVVIO CON POLEMICHE



Ricariche a costo zero Si muove l'Authority

FATIGANTE A PAGINA 19

NEL GIORNALE



Torino
*Trovati tre ordigni
nei cassonetti:
torna la paura
Pista anarchica*

PAGINA 12

Croazia
*Italiano a caccia
salta in aria
su una mina
e muore*

PAGINA 12

Garante
*Privacy: vietato
spiare
i dipendenti
sul web*

PAGINA 13

Nigeria
*Dal Mend
nuove minacce
agli italiani
sequestrati*

PAGINA 14

SEQUESTRATE 400 AGENZIE DI TRASFERIMENTO DENARO

Una rete di «banche parallele» per le rimesse degli immigrati

- Guardia di Finanza e magistrati della Dna smantellano un traffico per il trasferimento illegale di denaro
- Usato per le rimesse degli immigrati, ma anche per i «soldi sporchi» del narcotraffico e di scommesse
- Ricevuta prova che il circuito venne utilizzato nel 2001 da un attentatore del World Trade Center
- Il procuratore nazionale antimafia Grasso: «Necessario un organismo unico contro le eversioni»



SCAVO E SPAGNOLO NEL PRIMOPIANO 7

MILANO PERDE L'1,14%

Borse, l'effetto Asia fa vacillare l'Europa



La «sindrome asiatica» non si esaurisce e il rally dello yen spaventa le Borse di tutto il mondo che hanno avviato in deciso calo anche questa settimana. La valuta nipponica è salita ai massimi da tre mesi sul dollaro e l'euro, facendo anche crollare la Borsa di Tokyo di oltre il 3%. Lo scossone si è subito ripercosso in apertura sui mercati Ue e su Wall Street.

GIRARDO E ROMEO NEL PRIMOPIANO 4

GORA

Il caso
**MANTOVA
LEGGE
TUTTA
LA BIBBIA
PER 7 GIORNI**
BATTAGLIA 23

Dopo il Festival
**LA RAI
BACCHETTA
BAUDO PER
GLI SFOGHI
POLITICI**
CALVINI 27

CON AVVENIRE

Da oggi in edicola
«Luoghi dell'infinito»

Grancereale

NUOVI CEREALI GRANCEREALE.
NATURALMENTE RICCHI DI FIBRE
E DI BENESSERE.

WWW.GRANCEREALE.IT